



Automobile Club Siracusa

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2015

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	38
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	46
5. NOTE CONCLUSIVE.....	52

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club SIRACUSA fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2015; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Il Rapporto sui risultati non costituisce allegato separato, ma è contenuto all'interno della presente nota integrativa e corredato da apposite tabelle illustrative.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate

nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club SIRACUSA deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30 ottobre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16.06.2011 di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11.03.2011.

L'Automobile Club SIRACUSA, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;

- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club SIRACUSA non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club SIRACUSA per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€ 28,00
totale attività =	€ 594.417
totale passività =	€ 210.551
patrimonio netto =	€ 383.866

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1

Si precisa che il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.N	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza		Utilizzo fondi / storni
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
.....														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
.....														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
07 Altre														
.....														
Totale voce														
Totale														

Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a– Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
IMMOBILI	3	3
IMPIANTI E ATTREZZATURE	15	15
AUTOMEZZI	25	25
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	12	12

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2015 è stata calcolata al 50% dell'aliquota ordinaria precisata nella sopra stante tabella.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio						Valore in bilancio al 31.12.2015	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Plusvalenza / minusvalenza
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI													
01 Terreni e fabbricati/IMMOBILI:	228.264		114.511		113.753	10.341							124.094
.....													
Totale voce	228.264	0	114.511	0	113.753	10.341	0	0	0	0	0	0	124.094
02 IMPIANTI E ATTREZZATURE:	11.104		7.400		3.704	0	1.000			1.268			3.436
.....													
Totale voce	11.104	0	7.400	0	3.704	0	1.000	0	0	1.268	0	0	3.436
04 ALTRI BENI:	0				0								0
mobili e macchine di ufficio:	94.937		86.172		8.764	0				3.127			5.638
automezzi	11.227		10.248		980	0				980			0
beni valore < 516					0								0
Totale voce	106.164	0	96.420	0	9.744	0	0	0	0	4.106	0	0	5.638
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:	0				0	0	0						0
.....													
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	345.532	0	218.331	0	127.201	10.341	1.000	0	0	5.374	0	0	133.168

Nel corso dell'esercizio, l'Ente ha effettuato una ricognizione della dotazione dei beni censiti adeguando il relativo valore residuo così come, tra l'altro, richiesto dal Collegio dei Revisori; inoltre non si è proceduto ad effettuare l'ammortamento dell'immobile di proprietà in applicazione del novellato principio contabile O.I.C 16 giusto intervento del D.Lgs. 139/2015 che prevede che il processo di ammortamento sia interrotto qualora il valore contabile dell'immobilizzazione risulti inferiore rispetto al relativo valore residuo stimato. L'incremento di € 10.341 relativo alla voce acquisizioni di terreni e fabbricati si riferisce a lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili dell'Ente.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	14.203			14.203					3.873	10.330
b. imprese collegate:	0			0						0
...										
Totale voce	14.203	0	0	14.203	0	0	0	0	3.873	10.330
02 Crediti:										
a. imprese controllate:	0			0						0
b. imprese collegate:	0	0	0	0						0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 Altri titoli:										
...	23			23						23
Totale voce	23	0	0	23	0	0	0	0	0	23
Totale	14.226	0	0	14.226	0	0	0	0	3.873	10.353

La consistenza di questa voce della Stato Patrimoniale ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, soltanto per adeguamento della consistenza effettiva di detenzione della partecipazione; l'Ente detiene il 97,50% del capitale della società ACI SERVICE S.r.l.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACI SERVICE S.r.l.	Via del foro Siracusano	10.330	9.638	109	97,50	9.397	10.330	-933
Totale		10.330	9.638	109	98	9.397	10.330	-933

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
		0			0	0
		0			0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	23								23
Totale voce	23	0	0	0	0	0	0	0	23
Totale	23	0	0	0	0	0	0	0	23

La voce corrisponde ai depositi cauzionali in denaro.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 Acconti	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizio "2010";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	34.804			109.369		108.321			35.851
.....									
Totale voce	34.804	0	0	109.369	0	108.321	0	0	35.851
02 verso imprese controllate:	1.255			47.057		46.127			2.185
.....									
Totale voce	1.255	0	0	47.057	0	46.127	0	0	2.185
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	191.067			60.443		58.473			193.037
.....									
Totale voce	191.067	0	0	60.443	0	58.473	0	0	193.037
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	100.935			2.338.553		2.308.935			130.554
.....									
Totale voce	100.935	0	0	2.338.553	0	2.308.935	0	0	130.554
Totale	328.061	0	0	2.555.422	0	2.521.856	0	0	361.627

I crediti iniziali verso clienti rimangono sostanzialmente invariati nella comparazione di risultato tra i due esercizi subendo un leggero incremento per euro 1.000,00; riguardano importi di competenza 2015 esigibili a breve in particolare;

I crediti tributari sono dati principalmente dal credito da dichiarazione IVA;

I crediti verso altri sono tutte fatture da emettere nel 2016, gli ancora superstiti crediti verso la società Comauto S.p.A. concessionaria auto, come già citato nelle chiusure degli esercizi precedenti, nonché gli importi riscossi nella attività di sportello a chiusura di anno che troveranno naturale riversamento bancario ad inizio esercizio 2016.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	35.851		0	35.851
.....				
Totale voce	35.851	0	0	35.851
02 verso imprese controllate	2.185			2.185
.....				
Totale voce	2.185	0	0	2.185
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	193.037			193.037
.....				
Totale voce	193.037	0	0	193.037
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	70.987	59.566		130.553
.....				
Totale voce	70.987	59.566	0	130.553
Totale	302.060	59.566	0	361.626

Riguardo agli importi scadenti oltre l'esercizio successivo si fa riferimento al residuo di un credito opportunamente svalutato negli esercizi precedenti e vantato nei confronti della società Comauto S.p.A. dichiarata fallita dal tribunale di Siracusa con sentenza nr. 12 del 04/02/2014 e depositata in Cancelleria in data 25/02/2014 il cui credito residuo di circa € 59.000 coperto da polizza fidejussoria è in attesa di rimborso a seguito contenzioso in corso.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITA														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
Il Crediti																	
01 verso clienti:	35.851								0				0		35.851	0	35.851
.....																	
Totale voce	35.851	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	35.851	0	35.851
02 verso imprese controllate	2.185														2.185		2.185
.....																	
Totale voce	2.185	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.185	0	2.185
03 verso imprese collegate															0		0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	193.037														193.037		193.037
.....																	
Totale voce	193.037	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	193.037	0	193.037
04-ter imposte anticipate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri	130.553														130.553		130.553
.....																	
Totale voce	130.553	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	130.553	0	130.553
Totale	361.626	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	361.626	0	361.626

I crediti verso clienti sono tutti di competenza.

Il credito Iva verrà utilizzato in compensazione negli esercizi futuri.

I crediti verso altri sono di competenza dell'esercizio ad eccezione del credito residuo di circa € 59.000 è coperto da polizza fidejussoria in attesa di rimborso a seguito contenzioso in corso.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali:	108.944	2.391.956	2.452.420	48.480
.....				
Totale voce	108.944	2.391.956	2.452.420	48.480
02 Assegni:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	16.032	76.268	84.548	7.752
.....				
Totale voce	16.032	76.268	84.548	7.752
Totale	124.976	2.468.224	2.536.968	56.232

Il conto corrente ordinario subisce un decremento di € 60.464; la voce denaro e valori in cassa comprende la cassa giornaliera per attività sportello che viene versata in banca il giorno successivo. Si precisa che il decremento dei conti è proporzionale al decremento dei debiti verso la regione per riscossione bolli e versamento al P.R.A per pratiche di assistenza automobilistica, i due corrispondenti sottoconti di debito subiscono un decremento in raffronto alle due chiusure di esercizio di € 37.000 circa.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
I Riserve: rivalutazione monetaria	0	0		0
Riserva ex art. 9 Regolamento L.12//2013		0		0
Totale voce	0	0	0	0
II Utili (perdite) portati a nuovo	431.093	-47.252	-3	383.838
III Utile (perdita) dell'esercizio	-47.252	28	-47.252	28
Totale	383.841	-47.224	-47.255	383.866

La variazione è data dal risultato positivo di esercizio che, se pur di lievissima entità, sancisce la conferma dei notevoli progressi raggiunti dall' Ente nell'aver intrapreso un percorso deciso e virtuoso di risanamento.

L'Ente, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, ha approvato il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Siracusa". Come previsto dal regolamento all'art. 9 il risultato verrà destinato alla valorizzazione del fondo di riserva per consumi intermedi, come previsto dalla normativa vigente in materia e in adeguamento alle disposizioni ACI ITALIA.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Ente ha un patrimonio netto positivo e quindi non ha alcun obbligo di evidenziare un piano di risanamento pluriennale.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
0			0

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
			0,00

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizio "2010";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	50	0	50	0
.....				
Totale voce	50	0	50	0
05 debiti verso altri finanziatori:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	5.751	2.459	8.210	0
.....				
Totale voce	5.751	2.459	8.210	0
07 debiti verso fornitori:	43.926	258.125	262.156	39.895
.....				
Totale voce	43.926	258.125	262.156	39.895
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:	0			0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	8.093	11.350	17.599	1.844
.....		0		
Totale voce	8.093	11.350	17.599	1.844
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0	0	0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
14 altri debiti:	126.641	2.339.655	2.320.353	107.339
.....				
Totale voce	126.641	2.339.655	2.320.353	107.339
Totale	184.461	2.611.589	2.608.368	149.078

I debiti verso fornitori subiscono una riduzione per €. 4.050, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia;

Gli altri debiti sono dati da versamenti bolli regione di gennaio e licenze CSAI, nonché da fatture da ricevere di competenza 2015.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			Totale
			Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
PASSIVO	Importo	Importo	Importo			
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	0		0			0
.....						
Totale voce	0	0	0			0
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
Totale voce						
06 acconti:	0					0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	39.895		0			39.895
.....						
Totale voce	39.895	0	0	0	0	39.895
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						0
.....						
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:	1.844					1.844
.....						
Totale voce	1.844	0	0	0	0	1.844
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	107.339					107.339
.....						
Totale voce	107.339	0	0	0	0	107.339
Totale	149.078	0	0	0	0	149.078

Come già descritto alla tabella precedente i debiti iniziali verso fornitori subiscono una riduzione, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia, e verranno onorati alla loro naturale scadenza entro l'esercizio successivo;

Gli altri debiti sono dati da versamenti bolli regione di gennaio e licenze CSAI, nonché da fatture da ricevere di competenza 2015.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizi precedenti	Totale
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	0						0	0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	0							0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	39.895	0	0	0	0	0		39.895
.....								
Totale voce	39.895	0	0	0	0	0	0	39.895
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	1.844							1.844
.....								
Totale voce	1.844	0	0	0	0	0	0	1.844
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0							0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	107.339							107.339
.....								
Totale voce	107.339	0	0	0	0	0	0	107.339
Totale	149.078	0	0	0	0	0	0	149.078

La consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso Aci Italia per € 22.000 circa per i quali si prevede di onorare il debito entro la scadenza dell'esercizio successivo.

Gli altri debiti sono dati da versamenti bolli regione di gennaio e licenze CSAI, nonché da fatture da ricevere di competenza 2015.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	32.515,93	33.037,36	32.515,93	33.037,36
...				
...				
Totale voce	32515,93	33037,36	32515,93	33037,36
Totale	32515,93	33037,36	32515,93	33037,36

I risconti attivi sono dati da polizze assicurative e fideiussorie e aliquote sociali.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	51.296,88	54.091,71	51.296,88	54.091,71
...				
...				
Totale voce	51.296,88	54.091,71	51.296,88	54.091,71
Totale	51.296,88	54.091,71	51.296,88	54.091,71

I risconti passivi sono dati dalle quote sociali.

CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2014	Valore fidejussione al 31/12/2015
Totale	0	0

✓ **Garanzie reali**

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

✓ **Lettere di patronage impegnative**

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

✓

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014
Totale			

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Gestione Caratteristica	20.378	-47.117	67.495
Gestione Finanziaria	428	968	-540
Gestione Straordinaria	-19.578	1.397	-20.975

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	1.228	-44.752	45.980

Si evidenzia, un risultato ante imposte che rappresenta un saldo positivo di €45.000 frutto della oculata e perseverante gestione virtuosa adottata dall'Ente nel corso dell'esercizio 2015 che ha confermato le previsioni programmatiche di rientro dal deficit temporaneo generato nelle gestioni precedenti.

Azione di gestione orientata alla razionalizzazione della spesa e contenimento dei costi.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2013	Scostamenti
158.343	132.458	25.885

La variazione in aumento è dovuta nello specifico:

- ✓ per €. 7.000 a introiti per riattivazione impianti di carburanti a conferma di quanto pianificato nello scorso esercizio;
- ✓ per €. 15.000 a incremento introiti per quote sociali, nonostante la lieve contrazione di sottoscrizione tale aumento è dovuto alla variazione tariffaria di sottoscrizione di adesione al Club;
- ✓ quanto a €. 3.000 alla variazione sugli incassi attività sportello tasse – assistenza automobilistica.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
76.332	97.106	-20.774

La riduzione è dovuta esclusivamente alla imponderabile quanto inesorabile contrazione per mancati introiti delle provvigioni attive Sara.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.691,00	1.177,00	514,00

I costi hanno subito un fisiologico aumento per adeguamento materiale di cancelleria.

B7 - Per servizi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
135.476,00	184.377,00	-48.901,00

La riduzione di questo conto, pari a € 48.901 riguarda il principalmente i seguenti sottoconti:

- ✓ per - €. 29.000 adeguamento convenzione con la Società di servizi;
- ✓ per - €. 6.000 riduzione costi per prestazioni di servizi;
- ✓ per - €. 2.000 per rinegoziazione contratto pulizia locali;
- ✓ per - €. 4.850 riduzione costi per provvigioni passive;
- ✓ per - €. 2.000 azzeramento costi organizzazione eventi;
- ✓ per - €. 2.350 costi per servizi bancari.

è in linea con la razionalizzazione e contenimento delle spese, essa è principalmente costituita dal costo della società di servizi che gestisce le attività di sportello nonché dai costi per servizi vari di gestione attività ordinaria dell'Ente.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	1.091	-1.091

Nel corso del 2015 l'Ente non ha sostenuto alcun costo per la voce di riferimento; considerata la sopraggiunta obsolescenza delle apparecchiature in dotazione all'Ente, verrà valutata l'opportunità di aderire alla fornitura di apparati in noleggio in futuro.

B9 - Per il personale

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
14.633,00	15.190,00	-557,00

L'unico costo del personale riguarda l'indennità del direttore a carico dell'Ente, il quale è un dipendente di ACI Italia.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
5.374,00	8.797,00	-3.423,00

Sono gli ammortamenti dell'esercizio, la differenza di scostamento negativo tra i due esercizi in esame è data dalla interruzione del processo di ammortamento immobile di proprietà dell'Ente in applicazione del novellato principio contabile O.I.C 16 giusto intervento D.Lgs. 139/2015, che prevede che il processo di ammortamento sia interrotto qualora il valore contabile dell'immobilizzazione risulti inferiore rispetto al relativo valore residuo stimato.

A tal proposito l'Ente ha effettuato una ricognizione della dotazione dei beni censiti adeguando il relativo valore residuo così come, tra l'altro, richiesto dal Collegio dei Revisori.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
57.123,00	66.049,00	-8.926,00

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, il conguaglio Iva positivo ex art 19 ter, nonché le spese per la pubblicazione dell'assemblea e aliquote sociali, adeguate dai risconti come per le quote sociali.

La variazione in diminuzione riguarda il conguaglio positivo scaturito dalla liquidazione annuale IVA.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
428,00	990,00	-562,00

L'importo è dato dagli interessi maturati sul conto corrente bancario.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	22,00	-22,00

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all’eccezionalità o all’anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell’onere all’attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	3.728,00	-3.728,00

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
19.578,00	2.331,00	17.247,00

Riguarda principalmente:

- ✓ euro 12.000,00: rettifiche costi su fatture pervenute ad inizio esercizio 2015 ma riferentisi a costi esercizio 2014 erroneamente non imputate in quanto in quel periodo era in atto il passaggio di consegne dal C. S. C. di Aci informatica all’AC SIRACUSA; l’Ente ha reinternalizzato il servizio a seguito di comunicazione di disdetta pervenuta da ACI ITALIA;
- ✓ euro 5.000,00: costi per imposte relative ad IRAP anni precedenti non regolarizzate;

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.200,00	2.500,00	-1.300,00

Le imposte di esercizio si riferiscono alla sola IRAP

ANALISI CONSUMI INTERMEDI

In base a quanto indicato da ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza con circolare 17/02/2015 prot. n. 1574/14, nella presente sezione si riporta la tabella nella quale si dimostra di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Siracusa per il triennio 2014/2016”, approvato dal Consiglio Direttivo dell’Ente nella seduta del 18.12.2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125.

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010					2015			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	importo riduzione	importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	5.000	10%	500	4.500	B6 - Acquisti materie prime	1.691	2.809	
B7 - Spese per servizi	116.054	10%	11.605	104.449	B7 - Spese per servizi	51.141	53.308	
B8 - Spese per beni di terzi	0	10%	0	0	B8 - Spese per beni di terzi	0	0	
TOTALE - ART. 5 - c.1	121.054	10%	12.105	108.949	TOTALE	52.832	56.117	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		68.222	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	48.762	10%	24.381	24.381	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	0	24.381	OK
Missioni e trasferte	372	50%	186	186	Missioni e trasferte	0	186	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	372	10%	186	186	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	0	186	OK
Spese per il personale	0	0%	0	0	Spese per il personale	0	0	
TOTALE - ART. 7	0	10%	0	0	TOTALE - ART. 7	0	0	OK
Compensi organi dell'ente	5.350	10%	535	4.815	Compensi organi dell'ente	0	4.815	
TOTALE - ART. 6 c.2	0,00	0%	0,00	0,00	TOTALE - ART. 6 c.2	0,00	0,00	OK

Come disposto dalla lettera circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 27/10/2014 prot. n. 8949/14, si informa di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti

dal “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa”. Inoltre, in base a quanto previsto dall’art. 9, comma 1, del predetto Regolamento, i risparmi conseguiti in applicazione dello stesso e quelli realizzati negli esercizi precedenti, per effetto dell’azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall’Ente, saranno destinati al miglioramento dei saldi di bilancio; gli utili di esercizio dovranno essere appostati ad una riserva di patrimonio netto e potranno essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all’attuazione degli scopi istituzionali.

DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L’Ente nel corso dell’esercizio ha prodotto un utile di € 28, a tale riguardo, nel dare atto che il risultato economico realizzato nell’esercizio 2015 dall’Automobile Club Siracusa risulta essere inferiore ai risparmi conseguiti a seguito dell’applicazione del succitato Regolamento, conformemente a quanto indicato dalla circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 17/02/2015, si invita l’Assemblea a deliberare sulla destinazione dell’intero ammontare dell’utile di esercizio 2015 ad una specifica riserva indisponibile di patrimonio netto, denominata “Riserva ai sensi del Regolamento di contenimento della spesa pubblica”.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell’Ente.

ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l’Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell’esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell’Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2015
Tempo indeterminato	0			0
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	0			0

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	0	0
AREA B	4	0
AREA A	0	0
Totale	4	0

La pianta organica del personale alla data del 30 giugno prevede 4 posizioni in organico. Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente di Automobile Club Italia comandato presso Automobile Club Siracusa, la cui indennità di posizione è a carico dell'A.C.

COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	0
Collegio dei Revisori dei Conti	4084,31
Totale	4084,31

Il Presidente per il corrente esercizio ha rinunciato al compenso.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0		0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	361.627	0	361.627
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	361.627	0	361.627
Debiti commerciali	149.078	0	149.078
Debiti finanziari			0
Totale debiti	149.078	0	149.078
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	158.343		158.343
Altri ricavi e proventi	76.332		76.332
Totale ricavi	234.675	0	234.675
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	1.691		1.691
Costi per prestazione di servizi	135.476	85.066	50.410
Costi per godimento beni di terzi	0		0
Oneri diversi di gestione	57.123	0	57.123
Parziale dei costi	194.290	85.066	109.224
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	428		428
Totale proventi finanziari	428	0	428

RAPPORTO SUI RISULTATI

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il presente Rapporto sui risultati. Coerente con il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" e con gli obiettivi notificati dalla sede centrale ACI alla direzione dell'Ente entro il mese di marzo di ciascun anno, questo documento ha lo scopo di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per

la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ															
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	gruppo COFOG	CODICE COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisito prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Trasporti	4.5.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	1.633	0	941	91	0	0	0	50.647	53.313
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Trasporti	4.5.1	Consolidamento servizi delegati	Classificazione Automobilistica	0	0	0	941	33	0	0	0	41	1.015
					Assistenza Automobilistica	0	0	0	941	33	0	0	0	41	1.015
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Attività ricreative	8.1.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Attività culturali		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Altri settori	4.7.3	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi pubblici generali n.a.c.	1.6.1	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	1.691	133.843	0	11.810	5.217	0	0	0	6.394	158.954
Totali						1.691	135.476	0	14.633	5.374	0	0	0	57.123	214.297

La tabella Piano degli obiettivi per attività illustra le strategie dettate da ACI declinate per missioni e programmi con allocazione dei costi di produzione in base alle specifiche attività. Le attività sono state associate a specifici gruppi e codici Cofog così come indicato dalle linee guida diramate dalla Direzione Amministrazione e Finanza di ACI con lettera circolare recante prot. 3306 del 10/04/2015.

Si specifica, a tal proposito, che i gruppi COFOG cui si fa riferimento all'interno del conto consuntivo in termini di cassa per uscite sono i seguenti:

4.5.1 – trasporto su strada; relativo ad attività quali servizi associativi, assistenza automobilistica, servizi in materia di tributi automobilistici ecc.

47.7.3 - turismo

8.1.1 – attività ricreative (ad es. attività sportive)

1.6.1 – servizi pubblici generali (attività inerenti la gestione della struttura in genere)

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
	Attività Istituzionale	READY2GO							
		TRASPORTACI							
	Sviluppo attività associativa	porta foglio soci							
		Sviluppo qualitativo rete							

La tabella Piano obiettivi per progetti mostra che l'Automobile Club Siracusa non ha attivato, nel corso dell'esercizio 2015, progettualità locali ulteriori rispetto a quelle affidate dalla sede centrale ACI. Per quanto riguarda i costi relativi a tali attività progettuali si specifica che le attività rientranti nella priorità politica istituzionale (Ready2go e TrasportAci) non generano costi relativamente alle voci di costo in tabella in quanto rientrano tra le attività svolte dal Direttore e soggette a misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi. Per quanto riguarda i costi relativi alle attività rientranti nella priorità politica sviluppo attività associativa i costi sono quelli esposti nella tabella precedente in relazione all'attività associativa.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2015	Target realizzato anno 2015
Attività Istituzionale	TRASPOTACI	EDUCAZIONE STRADALE	ISTITUZIONALE/EDUCAZIONE STRADALE	ALUNNI SENSIBILIZZATI	120	125
	READY2GO	SOCI	ISTITUZIONALE/EDUCAZIONE STRADALE	AUTOSCUOLE AFFILIATE	1	0
Attività associativa	Incremento portafoglio	DELEGAZIONI E RETE VENDITA	CONSOLIDAMENTO BASE ASSOCIATIVA	PRODUZIONE ASSOCIATIVA AL NETTO CANALI ACI GLOBAL E SARA	735	699
	SVILUPPO QUALITATIVO	DELEGAZIONI E RETE VENDITA	CONSOLIDAMENTO BASE ASSOCIATIVA	PRODUZIONE 2015 GOLD + SISTEMA	566	449
	Qualità rete informatica	RETE COMUNICAZIONE	COMPLETEZZA INFORMAZIONI ACQUISITE	PERCENTUALE E.MAIL ACQUISITE	31%	24%

La tabella Piano degli obiettivi per indicatori illustra gli obiettivi assegnati all'Ente da parte della sede centrale ACI relativamente alle attività istituzionali e associative, con indicazione del target previsto e del target realizzato. A tal proposito si rileva che il progetto di educazione stradale denominato TrasportACI presenta un livello di realizzazione del target pari al 104% mentre i target legati alle attività associative presentano un livello di realizzazione pari al 95% e 79%. Il target relativo all'avviamento di un'autoscuola a marchio ACI rimane, invece, privo di alcuna realizzazione a causa della mancanza di interesse del progetto sul territorio.

5. NOTE CONCLUSIVE

Oltre a quelli compendati nelle precedenti tabelle e strettamente legati alle attività istituzionali e alla mission dell'Ente, altri obiettivi perseguiti dalla direzione dell'Ente sono quelli di natura economico finanziaria consistenti nella realizzazione di un MOL pari o superiore a zero e nella riduzione o assenza di indebitamento verso ACI; obiettivi entrambi realizzati in relazione all'esercizio 2015.

Le attività della direzione sono principalmente focalizzate sulla realizzazione delle seguenti priorità;

- curare maggiormente la qualità del servizio offerto ai nostri Soci e clienti;
- incrementare le attività erogate dall'Ente promuovendole sul territorio e avviando collaborazioni locali ;
- sviluppare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio;
- investire nella ricerca di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nella provincia;
- sviluppare attività nuove nei settori sportivo e turistico;

- sviluppare iniziative istituzionali nel settore della sicurezza stradale sviluppando il progetto ACI TrasportACI sicuri e la rete READY2GO;
- mantenere un sostanziale equilibrio nei costi ed avere un rilancio dei ricavi.

Oltre alla cura dell'azione di promozione a sviluppo dell'immagine dell'Ente, anche con finalità di rispondenza alle reali esigenze e di tutela dei soci-clienti, i vantaggi che l'Automobile Club di Siracusa mira ad acquisire sono essenzialmente l'aumento dei servizi offerti alla clientela, il miglioramento dei processi di marketing con lo sfruttamento in tempo reale delle informazioni, il miglioramento dell'immagine di efficienza dal punto di vista organizzativo e tecnologico, l'ottimizzazione e razionalizzazione dei costi di gestione della rete di vendita.

E' indubbia la difficoltà che si incontra nella realizzazione di quanto sopra illustrato a causa della perdurante crisi economica che continua ad incidere nel settore automobilistico. Per tale ragione la gestione dell'anno 2015, pur mirando agli obiettivi sopra esposti, è stata principalmente improntata al massimo contenimento dei costi, nell'ottica di realizzare gli obiettivi di equilibrio economico finanziario e patrimoniale dettati dalla sede centrale ACI.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2015 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa e dalla ulteriore documentazione prevista dalla normativa vigente.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Siracusa, 29/03/2015

Il Direttore

Dott.ssa Francesca La Martina
